

Presentazione

La problematica della verità presenta una propria valenza teologica che ingloba la parola nel messaggio rivelato ed estende la sua influenza nel sistema di comunicazione derivato dal linguaggio umano. Per questo, assieme ai teologi, anche filosofi, giuristi, sociologi, e psicologi si sono misurati con le regole fondamentali destinate a verificare la corrispondenza della mente con l'espressione locutiva del pensiero, ai fini della costruzione di una convivenza dove l'incontro dei soggetti sociali si confronta sul piano della trasmissione di valori e contenuti che sostanziano di fiducia la vita comunitaria.

Da qui nasce il perenne indagare del pensiero lungo i secoli, nella costruzione di una verità logica che sfocia nell'etica del dire e dell'operare, giacché quando è vera la verità, secondo la concezione cristiana, si concretizza nell'ortoprassi, per evitare di correre il rischio di vanificare se stessa in un'autonoma ricerca di un non senso che squalificherebbe il significato dell'autorivelazione divina nell'autentica comunicazione umana.

Il discorso della veracità, ed il suo tradimento con la menzogna, ha trovato a fine '94 un autorevole magistero teologale nel convegno celebrato dall'Associazione italiana dei teologi della morale, durante il quale è stata scrutata l'assolutezza della norma morale con la filosofia veritativa della parola. Le conclusioni del convegno, presentate dal prof. Bruno Marra, aprono questo numero de La Chiesa nel Tempo che prosegue con l'indagine sui problemi della famiglia, avviata nei numeri precedenti. Vengono così affrontati, in studi e ricerche dall'ampio spettro culturale, la famiglia nella tradizione ebraica (Elia Kopciowski), il valore fondativo della vita umana (Giuseppe Pasini), i riflessi sociali dell'emarginazione con cui si devono spesso misurare i membri più deboli della convivenza familiare (Franca Panuccio).

Completano la sezione teologica, che costituisce la parte più sostanziosa di questo fascicolo, i problemi tuttora aperti del dialogo teologico tra cattolici e ortodossi (Eleuterio Fortino) e la dimensione missionaria della chiesa locale, nel contesto dell'azione pastorale del «vangelo della carità» (Lorenzo Piva).

Nutrita si presenta la sezione storica che prende in esame la politica ecclesiastica di Federico II (Salvatore Tramontana), la fisionomia del sacerdote meridionale tra Otto e Novecento (Cataldo Maro), la spiritualità di Giuseppe Baldo, fondatore delle Piccole Figlie di S. Giuseppe (Pietro Borzomati). Chiudono il numero uno studio sulle vie

*della fede nella letteratura contemporanea europea (Carmelina Sicari)
ed alcune recensioni su un gruppo di volumi della collana "I con-
temporanei nel mondo". (Antonino Denisi)*